

Presentazione “EIMA AGRIMACH INDIA” (New Delhi – dicembre 2009)
Intervento Guglielmo Gandino, Amministratore Delegato Unacoma Service

Prima di avviare questa Conferenza Stampa, vorrei dare un cordiale benvenuto alla delegazione di FICCI (Federazione Indiana delle Camere di Commercio ed Industria).

I due obiettivi principali che la nostra Associazione si è data, qualche tempo fa, sono il **miglioramento/focalizzazione dei servizi**, e l'**internazionalizzazione**.

Nel quadro delle iniziative miranti a favorire l'internazionalizzazione delle nostre imprese, deliberammo quindi di avviare trattative per stringere accordi di collaborazione per la realizzazione di eventi fieristici fuori Europa, con lo scopo di dare alle nostre imprese opportunità di contatti utili con operatori dell'area.

Dalla missione governativa in India nel gennaio di quest'anno scaturì un interesse di FICCI (che vanta in India ben 250.000 imprese iscritte), a collaborare con Unacoma, per lo sviluppo d'intese nel campo delle macchine agricole.

In aprile, con il contributo fondamentale dell'Istituto Italiano per il Commercio Internazionale, e naturalmente di FICCI, organizzammo un workshop, parte a New Delhi e parte a Mumbai, per favorire l'incontro di un primo gruppo di nostre imprese con oltre cento operatori locali, prevalentemente interessati ad accordi di natura industriale.

In quell'occasione Unacoma, nella persona del Vice Presidente delegato Carlo Tonutti, e FICCI firmarono un Memorandum of Understanding, che identificò tutti i campi di possibile co-operazione fra le due organizzazioni confederali.

Iniziammo anche una trattativa in campo fieristico, che portò alla sottoscrizione dell'accordo del 31 maggio a Roma, alla presenza del Segretario Generale FICCI Amit Mitra e del Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia.

In India sono già presenti con insediamenti industriali alcuni grandi gruppi, tra cui New Holland, John Deere, Same e Carraro per citare solo i principali.

L'India è stata protagonista, fin dagli anni '70, della Green Revolution, ossia della trasformazione del settore agricolo per il raggiungimento dell'autosufficienza per i prodotti agricoli, grazie al miglioramento delle tecnologie, soprattutto nell'irrigazione, ed all'introduzione di nuove sementi che garantivano più raccolti all'anno. Questa rivoluzione consentì all'India di diventare il principale produttore mondiale di tè, latte e legumi, ed il secondo produttore di grano, riso, frutta e verdura.

Il settore agricolo indiano, che occupa oltre il 50% della popolazione attiva contribuendo al 18% del PIL, soffre tuttora di forti inefficienze, dovute a:

- ✓ forte dipendenza dell'agricoltura dalle precipitazioni atmosferiche;
- ✓ scarsa redditività per carenza di tecniche e l'obsolescenza del parco macchine;
- ✓ inefficienza dei sistemi di distribuzione e di trasporto.

Il livello di meccanizzazione agricola è costantemente aumentato nel corso degli anni, anche se oggi siamo ancora ad 1,5 kW/ha, pur con volumi annui medi intorno alle 250.000 unità con potenze fra i 40 ed i 70 cavalli. La quota del mercato indiano di macchinario agricolo su quello mondiale viene

valutata intorno al 10% per un valore complessivo di oltre 65 miliardi di \$USA. La facilità di accesso a programmi finanziari specifici con tassi d'interesse agevolati hanno determinato una forte espansione del mercato, supportata anche dall'impegno governativo nella costruzione e nel potenziamento delle infrastrutture.

Per quanto riguarda gli eventi fieristici l'India, nonostante l'importanza del mercato, ha una sola fiera a cadenza biennale a Chandigarh, la "Agrotech" che si terrà quest'anno dal 28 novembre al 1° dicembre, alla quale parteciperemo con una delegazione di imprese. Questo evento è soprattutto focalizzato all'agro-industria e la parte dedicata alla meccanizzazione è marginale.

Con FICCI, di concerto con il Ministero dell'Agricoltura indiano, abbiamo deciso che un evento efficace dovesse avere questi requisiti:

- ✓ svolgersi nell'area di New Delhi, dove è più sviluppata l'agricoltura e la meccanizzazione;
- ✓ avere cadenza biennale, negli anni dispari, nel periodo novembre/dicembre, con una durata di tre giorni;
- ✓ riguardare anche merceologie come fertilizzanti, sementi e servizi per l'agricoltura;
- ✓ presentare anche prove dinamiche su campo;
- ✓ prevedere eventualmente anche il settore garden;
- ✓ coinvolgere il Ministero e le istituzioni ad esso collegate.

Così abbiamo deciso di realizzare insieme **Eima Agrimach India 2009**, che si svolgerà dal 3 al 5 dicembre 2009 nel quartiere di Pusa a New Delhi, nel campus dello IARI (Indian Agricultural Research Institute), di proprietà del Ministero dell'Agricoltura. Fra l'altro è proprio da questa Università che partì la "Green Revolution" degli anni '70.

L'evento, che godrà del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura indiano, sarà organizzato con tensostrutture che ospiteranno la mostra statica, mentre nel terreno circostante organizzeremo prove dinamiche su campo. Tra l'altro quest'impostazione ci darà una notevole flessibilità, in quanto potremo definire, d'accordo con FICCI e con IARI, l'effettivo fabbisogno di metri quadri, non appena saremo a conoscenza del reale fabbisogno espositivo.

La posizione dello IARI consentirà una buona affluenza, in quanto non presenta problemi logistici né di collegamenti né di parcheggi, facendo parte integrante della periferia cittadina, in un'area interamente dedicata all'Università ed al Centro Congressi.

Abbiamo messo in cartella il pieghevole della manifestazione e la documentazione relativa, e speriamo di vedervi numerosi a questo che consideriamo un passo fondamentale verso l'internazionalizzazione in un mercato con uno dei potenziali fra i più elevati nel mondo.

Bologna, 15 novembre 2008